



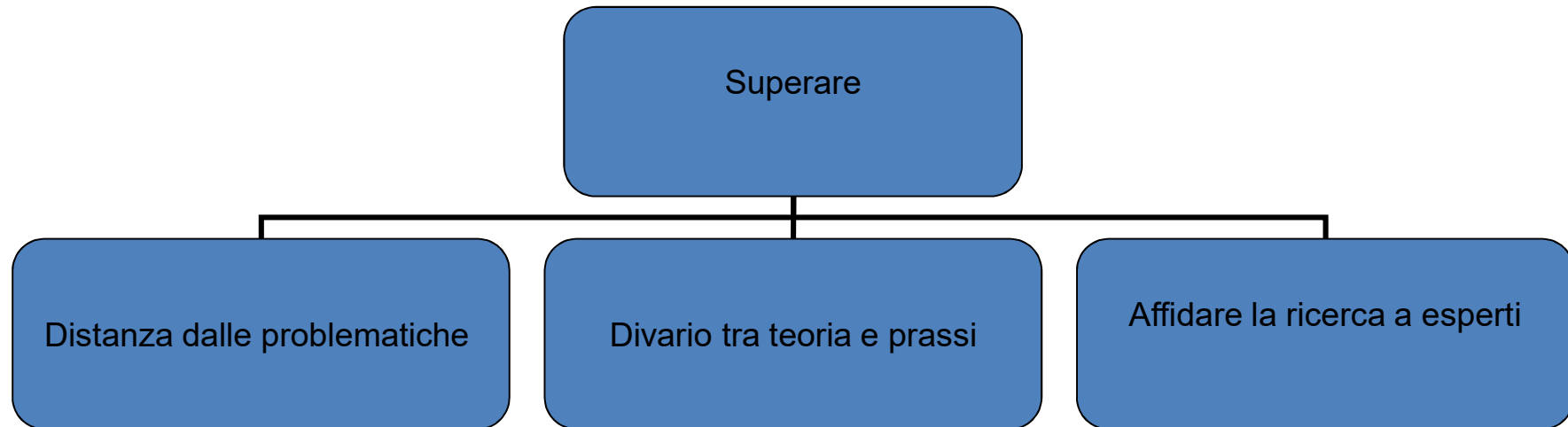
# Cos' è la ricerca- azione

- *La ricerca azione nasce negli Stati Uniti d' America, intorno agli anni '40 grazie agli studi dello psicologo Lewin, che si occupò nel campo delle scienze sociali dei problemi collegati con le minoranze etniche.*
- *E' a partire dagli anni '80 che la *ricerca- azione* è approdata nel mondo della scuola soprattutto attraverso il lavoro di studiosi come Kemmis e Easen, che operarono in Australia, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.*
- La ricerca- azione consiste nello "studio sistematico dei tentativi intrapresi da gruppi di partecipanti di cambiare e migliorare la prassi educativa sia attraverso le loro azioni pratiche sia attraverso la loro riflessione sugli effetti di queste azioni"





# Modello top down





# Modello bottom-up

- È ricerca collaborativa
- È ricerca intervento.
- La *ricerca- azione*, quindi, è caratterizzata sia dal fatto che l' oggetto della ricerca è radicato nella situazione reale sia dal fatto che sono i protagonisti stessi ad originare ed a svolgere la ricerca.
- La *ricerca-azione* viene vista sotto due aspetti, ricerca “sull'azione” e “ricerca per l'azione”.





- La *ricerca azione* è uno strumento per la qualificazione professionale.
- Gli strumenti e la procedura della ricerca azione offrono la possibilità di esplorare la realtà nella quale si opera e di analizzare come lavora, di introdurre dei cambiamenti e di sperimentare novità. Il tutto criticamente, allo scopo di poter spiegare e giustificare, al termine del proprio lavoro, il suo operato con argomentazioni teoriche e ragionate.





- La *ricerca azione* è uno strumento per avviare trasformazioni fondamentali a partire dal basso,.
- I territori diventano comunità di ricercatori con il compito, attraverso la ricerca azione, di interrogarsi sullo *status quo*, di mettere in discussione valori e comportamenti che sono tacitamente accettati e impliciti e determinano l'insorgere di problemi.





# I paradigmi della ricerca-azione

- La riflessione
- La non generalizzabilità
- La concretezza
- La dimensione pubblica





# La riflessione

- La riflessione sulle proprie azioni è caratteristica fondamentale, della *ricerca azione* ed è la *conditio sine qua non* perché cambiamenti e miglioramenti si avverino.
- A volte può essere necessario cambiare il modo di vedere le cose. Questo richiede non una semplice variazione dei comportamenti quanto un cambiamento di prospettiva, un *paradigm change* che è ben più radicale e per questo anche più difficile da realizzare.
- La riflessione è più proficua se viene condotta in forma collaborativa perché, a differenza dello studio e della riflessione individuale, permette una circolazione di più idee, più esperienze, più conoscenze e più prospettive che insieme possono servire a scuotere o ad illuminare chi riflette.
- 





# La non generalizzabilità

- La *ricerca azione* non mira a fornire dati generalizzabili a contesti simili.
- I risultati di una qualsiasi progetto di *ricerca azione* sono da considerarsi pertinenti solo al contesto preciso al quale è legato anche se, è pur vero, i dati raccolti possono informare chi lavora in contesti simili.
- Dato il suo limitato raggio di influenza la *ricerca azione* si definisce più un lavoro interpretativo e qualitativo che psicometrico quantitativo che punta più a scrutare processi che a valutare prodotti; ciò non esclude che anche nella *ricerca azione* è possibile la quantificazione

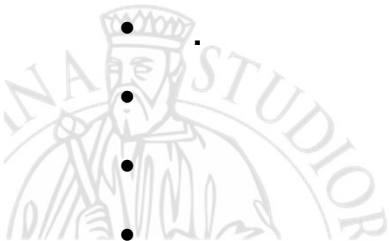






# Concretezza

- Un progetto di *ricerca azione* è radicato nella prassi. Un percorso di ricerca, quindi, parte da un aspetto di una situazione concreta e i risultati vanno direttamente e immediatamente ad informare quella stessa situazione concreta.
- La teoria (o discorso teorico) pertanto non costituisce il punto di partenza (come per esempio in un percorso *top down*) e neanche il punto di arrivo. La teoria trova il suo posto nel momento in cui si riflette sulla prassi.
- I risultati delle attività di teorizzazione contribuiscono direttamente ad informare i tipi di cambiamento o innovazione da introdurre o decisioni da adottare nella situazione concreta in oggetto.
- In questo senso, quindi, la *ricerca azione* è *bottom up* perchè usa il materiale concreto di una classe o situazione scolastica come punto di partenza per la riflessione teorica la quale, pertanto, non resta così fine a stessa.





# Dimensione pubblica

- Secondo Stenhouse ricerca è *'systematic enquiry made public'* . Sulla scia di questa definizione , per poter considerare la *ricerca- azione* come ricerca legittima, c'è bisogno di prevedere la produzione di qualche relazione scritta e/o orale dove tutta la ricerca ed i suoi risultati siano documentati.





# La ricerca azione partecipativa

La ricerca azione partecipativa: <i>il Flusso metodologico integrato</i>			
<i>Ricerca</i> (Logica e dinamica del pensare)	<i>Azione</i> (Logica e dinamica dell'agire)	<i>Partecipazione</i> (Logica e dinamica del sentire)	<i>Saperi del soggetto</i> (in - out
PROBLEMA	ATTIVAZIONE	SENSIBILIZZAZIONE	SAPERI PREGRESSI
ANALISI	AGIRE RICOGNITIVO	COINVOLGIMENTO	SAPERI PREGRESSI  SAPERI DISCIPLINARI
IPOTESI	AGIRE PREVISIONALE	AFFEZIONE	SAPERI DISCIPLINARI + SAPERI PREGRESSI
VERIFICA	AGIRE ATTUATIVO	SODDISFAZIONE	NUOVI SAPERI DISCIPLINARI DEL SOGGETTO
VALUTAZIONE	AGIRE MIGLIORATIVO	PRESA A CARICO	SAPERI INTEGRATI SOGGETTO

